



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 7 settembre 2012, ricevuta l'11 settembre, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Silea (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	EX CASA CANONICA
provincia di	TREVISO
comune di	SILEA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI SILEA (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, SNC

distinto al C.T. foglio 8, particella 90;

confinante con foglio 8 (C.T.), particelle 1190 – 1191 – B – 1192 —252 e 472– via Roma;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 33127 del 27 novembre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 11719 del 2 ottobre 2012;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX CASA CANONICA
provincia di	TREVISO
comune di	SILEA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI SILEA (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, SNC
distinto al C.T.	foglio 8, particella 90,
confinante con	foglio 8 (C.T.), particelle 1190 – 1191 – B – 1192 —252 e 472– via Roma,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato EX CASA CANONICA, sito nel comune di Silea (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

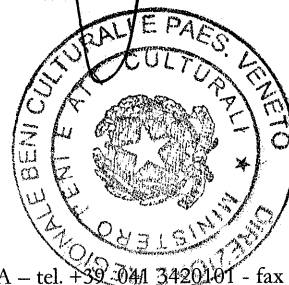
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 21 dicembre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di SILEA (TV)

"Ex Casa Canonica"

via Roma

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di S. Michele Arcangelo (TV)

C. T. Foglio 8 Particella 90

L'immobile in argomento è situato nel centro storico del Comune di Silea, nelle immediate vicinanze della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, eretta nel 1493, consacrata nel 1627 e ristrutturata in forme neoclassiche nel corso della seconda metà del Settecento. L'edificio, documentato a partire dal Catasto Veneziano del 1680 come una costruzione a due piani con copertura a due falde circondata da un orto e da una corte aperta, è stato utilizzato come casa canonica della chiesa fino agli anni Settanta del XX secolo, quando in sua vece, nell'area storicamente identificata come corte e orto di pertinenza, è stato costruito un nuovo edificio destinato a sostituirne le funzioni. La mappa catastale di età napoleonica (1811) e la rettifica catastale di epoca austriaca (approvata nel 1846/47), illustrano un recinto destinato a camposanto, all'interno del quale è situata la chiesa parrocchiale di Melma, antico toponimo che identificava l'abitato di Silea fino alla prima metà del Novecento. Il campanile si trova nell'angolo sud del recinto e la casa canonica nel lotto antistante sul lato ovest. L'esame diretto dell'edificio, lo studio delle sue geometrie e dimensioni, l'analisi delle composizioni murarie e dei materiali edilizi impiegati, il sistema di accostamento delle pareti portanti, permettono di identificarlo quale sommatoria progressiva di manufatti edilizi preesistenti, da ultimo organizzati in conformità alla tipologia classica della villa veneta.

L'edificio corrispondente all'ex Casa Canonica è composto da un volume principale a due piani più sottotetto. I prospetti principali nord e sud affacciati, rispettivamente, sulla strada principale e sullo scoperto di pertinenza, presentano struttura tripartita con corpo centrale a tre piani, coronato da frontone triangolare, e ali laterali più basse a due piani più sottotetto, identificato da basse finestre rettangolari. Tra le ornamentazioni modanate, in malta di sabbia e legante cementizio, vi sono le cornici con parte superiore aggettante e stilemi *déco* che impreziosiscono le finestre dei piani terra e primo ed il cornicione modanato in laterizio intonato posto a conclusione dei prospetti ed in corrispondenza del frontone sommatiale timpanato. La copertura del corpo centrale è a due falde, con struttura portante composta da corte capriate che reggono la trave di colmo centrale, su cui poggiano le travi trasversali. L'impalcato di copertura è in tavelle di laterizio sostenuto da un'orditura secondaria di travicelli. Le coperture laterali sono a padiglione, con lunghe travi angolari, poggianti su capriate rompitratta. La muratura portante dell'edificio è in mattoni di laterizio con tessitura a due teste. All'interno gli orizzontamenti sono realizzati con solai in travi di legno e soprastante tavolato. Per aumentare la portate di alcuni solai, in fasi successive, sono state introdotte soluzioni quali il sistema dei conci di irrigidimento mediano, oppure l'inserimento di travi di banchina laterali per ridurre la luce e consentire l'appoggio a porzioni lignee meno degradate perché esterne alla muratura. Sulla superficie muraria interna ed esterna si trovano numerosi strati di finitura sovrapposti, con ampie porzioni che hanno subito reintonacature successive. Il seminato alla veneziana visibile nell'andito d'ingresso è confezionato con legante di natura cementizia, mentre la pavimentazione del piano primo presenta porzioni in cioppo. La copertura dell'ala ovest, corrispondente alla porzione soprastante le basse finestre rettangolari del piano sottotetto, è parzialmente crollata. In corrispondenza della facciata ovest è addossato un corpo edilizio a due piani, la cui edificazione è databile, sulla base dei catasti storici, successivamente al 1846 e del quale restano attualmente solo

AR/ FDR/MCB

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

pochi lacerti murari. Le caratteristiche architettoniche delle porzioni rimanenti permettono di identificare il fabbricato quale edificio rustico annesso alla residenza padronale, caratterizzato da grandi arcate a sesto ribassato al piano terra e semplici finestre architravate al primo piano, concluso da cornicione modanato. Lungo il lato orientale dello scoperto di pertinenza dell'edificio corre un muro di cinta in mattoni faccia a vista, inframezzato da lapidi sepolcrali e da un portale con arco a tutto sesto che consente l'accesso al terreno di pertinenza della Chiesa di San Michele Arcangelo.

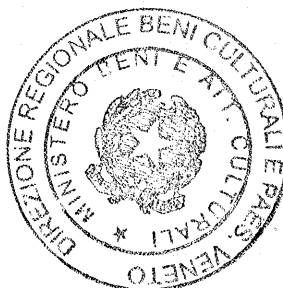
Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio significativo delle caratteristiche architettoniche e degli stilemi decorativi di palazzetto residenziale con funzioni di casa canonica edificato nelle forme tipiche della villa veneta di impianto classico, destinate ad armonizzarlo alle forme neoclassiche della vicina Chiesa parrocchiale.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Dalla Rocca, Dott. ssa M.C.Babolin

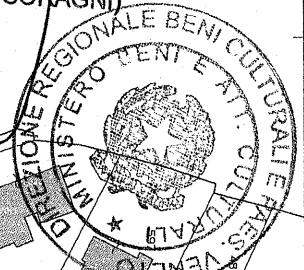
IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



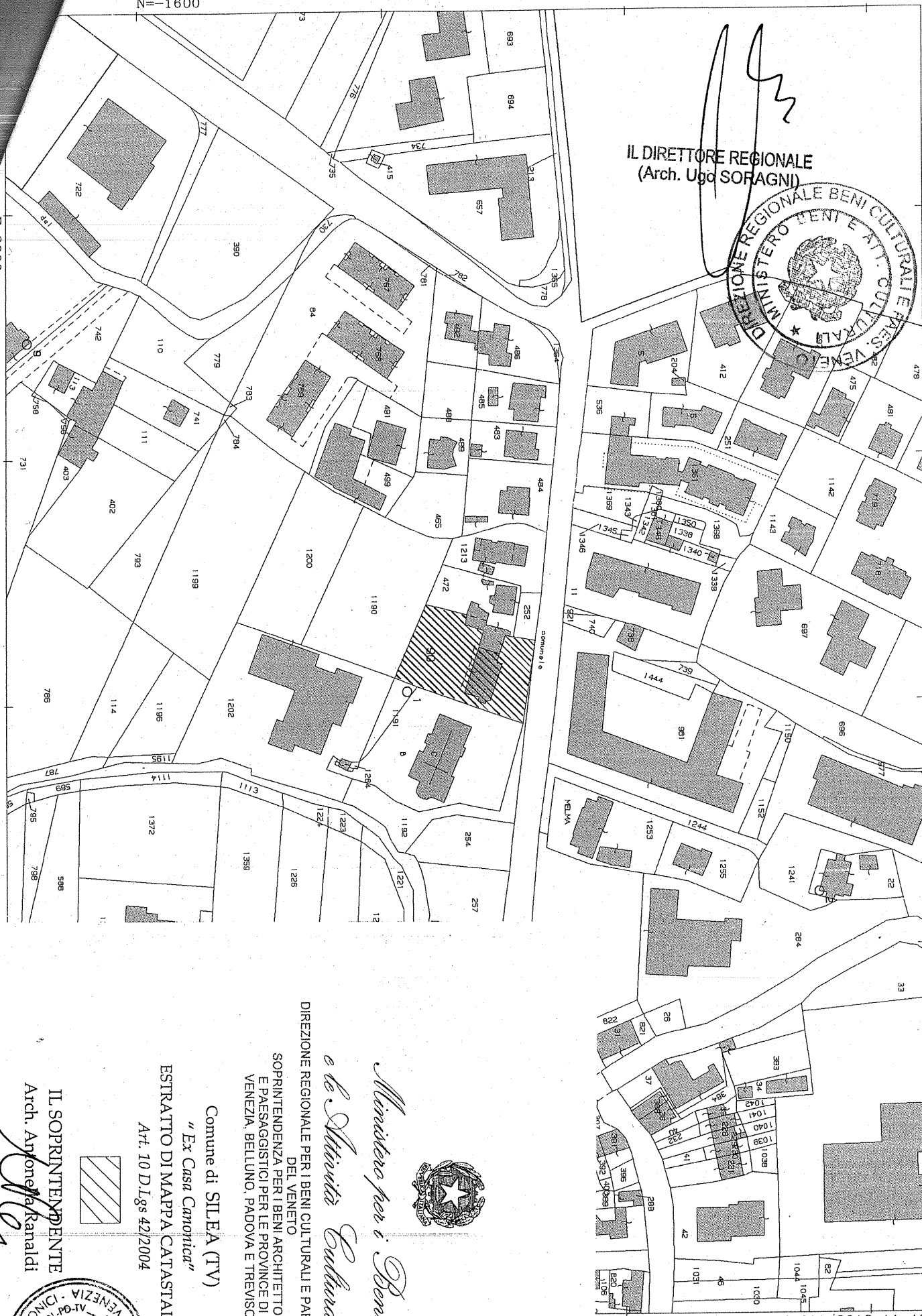
AR/ FDR/MCB



Silea_canonica



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Per Visura

25-Ott-2012 11:46
Prot. n. T106838/2012

10 metri



Ministero per i Beni

e le Attività Culturali

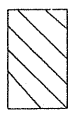
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di SILEA (TV)

"Ex Casa Canonica"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Antonella Ranaldi

